

CONVENZIONE TRA L'ASUR – AREA VASTA N. 1 - E LA SOC. LABIRINTO COOPERATIVA SOCIALE SOC. COOP. P.A. – ONLUS – DI PESARO, PER IL SERVIZIO SEMI RESIDENZIALE PER MALATI AFFETTI DA DEMENZA ALZHEIMER.

TRA

L'Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR), con sede legale in Via Caduti del Lavoro n. 40 – 60132 Ancona – cod. fisc. e partita IVA: 02175860424, nella persona del legale rappresentante p. t. Direttore Generale, Dott. Piero Ciccarelli, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente medesimo, che delega la Dott.ssa. Maria Capalbo, Direttore della sede operativa Area Vasta n. 1 (d'ora innanzi denominata ASUR – Area Vasta n. 1), in forza della Determina del Direttore Generale ASUR n. 8 del 21/10/11 ad agire in nome e per conto dell'ASUR

E

La Società Labirinto Cooperativa Sociale Soc. Coop. p.a. – Onlus –”, con sede legale a Pesaro in via Milazzo 28 C.F. e P.I. 01204530412 (d'ora innanzi denominata Cooperativa) iscritta all'Albo regionale delle cooperative sociali – settore A - con DD SS n. 235 del 24.05.1994, rappresentata dal Presidente Sig. Gianfranco Alleruzzo, nato a Fano il 29.01.1960 ed ivi residente in via Urbino 2, in qualità di Presidente;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1 – FINALITA'

Il Centro Diurno “ Margherita” della Soc. Labirinto Cooperativa Sociale Soc. Coop. p.a. – Onlus è una struttura che eroga prestazioni di riabilitazione funzionale in regime semi-residenziale, a persone anziane affette da demenza - Alzheimer in situazione di compromessa attività fisica, psichica e sensoriale.

Le principali finalità che si prefigge il Centro sono:

- migliorare la qualità della vita dei pazienti affetti da Alzheimer o da altra demenza in fase intermedia, residenti a Fano e nei Comuni che insistono nel territorio dell'Area Vasta 1;
- fornire sollievo alla famiglia, in modo da favorire la permanenza della persona malata al proprio domicilio il più a lungo possibile;
- stimolare e mantenere le capacità cognitive e funzionali residue, in modo da ritardare l'evoluzione e la progressione della malattia;
- favorire l'integrazione della persona con l'ambiente;
- diminuire il ricorso alle strutture residenziali.

ART.2 -TIPOLOGIA DEGLI OSPITI

L'assistenza offerta dal Centro Diurno è rivolta a soggetti affetti da demenza, di tipo Alzheimer o non-Alzheimer, senza rilevanti disturbi comportamentali, in situazione di compromessa attività fisica, psichica e sensoriale. Inoltre devono essere inseriti in un contesto familiare che sia in grado di assisterli nelle ore di chiusura del Centro.

ART.3 -MODALITA' D'ACCESSO AL CENTRO DIURNO

La persona residente in uno dei comuni appartenenti all'Area Vasta n. 1, che richiede l'autorizzazione alla frequenza del Centro Diurno, con il beneficio della quota sanitaria, deve avere i seguenti pre-requisiti:

1. una diagnosi di "Demenza" riconosciuta dall'Unità Valutativa Alzheimer (UVA) del Distretto di Fano, comprensiva di un giudizio clinico di idoneità alla frequenza del Centro;
2. una valutazione multidimensionale (infermieristica e sociale) da parte dell'UVI.

La procedura si completa con l'autorizzazione alla frequenza del Centro, rilasciata dall'UVI di Fano.

La segnalazione per l'accesso al Centro Diurno può partire:

- dal medico di medicina generale del paziente,
- dall'Ospedale,
- dalla famiglia,
- dalla rete del volontariato,
- da altri servizi territoriali dell'Area Vasta o dell'Ambito Sociale Territoriale.

La richiesta deve invece essere effettuata dal Medico di Medicina Generale.

Procedura:

- Il *Medico di Medicina Generale* del paziente, effettua la richiesta di "*Valutazione per Centro Diurno Alzheimer*" su ricettario regionale, che deve essere inviata alla segreteria-UVI del Distretto di Fano.
- La *segreteria-UVI del Distretto di Fano* registra la richiesta e attua le seguenti azioni:
- segnala il caso all'infermiera dell'UVA per verificare che il paziente sia già noto all'UVA stessa. Nel caso in cui il paziente non sia noto a tale servizio è necessario che venga preso un appuntamento come prima visita all'UVA;
- segnala il caso *all'assistente sociale e all'infermiera dell'UVI* per la valutazione multidimensionale.
- Il medico dell'UVA, sulla base della visita effettuata e/o della documentazione archiviata, compila una sintesi clinica ed esprime un giudizio di idoneità alla frequenza del Centro Diurno su apposito modulo che verrà successivamente trasmesso all'UVI.
- In sede di riunione periodica dell'UVI il caso viene discusso sulla base del giudizio di idoneità dell'UVA e della valutazione multidimensionale. L'UVI, nel momento in cui autorizza la frequenza, elabora un piano assistenziale individuale, comprensivo dei tempi di

permanenza e degli obiettivi, che verrà successivamente sottoposto a verifica periodica durante la frequenza del Centro.

- L'UVI trasmette la decisione sull'ammissione, al Responsabile della U.O. Integrazione socio-sanitaria, al Responsabile del Centro Diurno e al Dirigente Responsabile della direzione amministrativa con delega alla residenzialità, in un tempo prevedibile medio di circa 10-15 giorni dalla registrazione della richiesta presso la segreteria dell'UVI.
- La quota sanitaria, pari al 40% della retta, verrà riconosciuta a partire dalla data di inserimento presso il Centro, che deve essere comunque successiva alla data di autorizzazione da parte dell'UVI, e comunicata tempestivamente al Dirigente Responsabile della direzione amministrativa con delega alla residenzialità, da parte del Responsabile della struttura con il visto del Responsabile della U.O. Integrazione socio-sanitaria.
- In via eccezionale, in caso di ricovero urgente ed indifferibile al di fuori della suddetta procedura, la successiva richiesta, debitamente motivata, può essere autorizzata a sanatoria, secondo la procedura di cui ai precedenti commi.

ART.4 -DURATA DELLA PERMANENZA

In linea generale l'ospitalità nel Centro è transitoria e non permanente. La dimissione dal Centro Diurno viene valutata e stabilita dalla U.V.A. in base ai seguenti criteri:

- scadenza del termine concordato al momento dell'ammissione;
- regressione e/o aggravamento tale da dover ipotizzare il ricorso ad altro servizio più adeguato.

La possibilità di prorogare senza soluzione di continuità la permanenza al Centro è secondaria alla numerosità della domanda rispetto all'offerta di posti. In caso di liste d'attesa si programmeranno le ammissioni sulla base di una valutazione multidimensionale del paziente che tenga in considerazione non soltanto i criteri clinici di malattia, ma anche le condizioni socio-assistenziali della stessa.

ART.5 -CAPACITA' RECETTIVA

Con la presente convenzione le parti concordano di riservare annualmente la disponibilità di n. 16 posti/giorno per il servizio semiresidenziale ai malati di Alzheimer residenti nei comuni dell'Area Vastan. 1.

Il Centro è aperto tutto l'anno dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 18.30; il pasto, previsto, non è compreso nella retta.

ART.6 -MODALITA' ASSISTENZIALI E SERVIZI

Il Centro Diurno deve adottare un modello organizzativo che presenti le seguenti caratteristiche, anche attraverso l'integrazione con i servizi territoriali dell'Area Vasta n. 1 e dei Comuni:

- adozione della Valutazione Multidimensionale per la rilevazione dei bisogni assistenziali dell'ospite;

- stesura di un Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) come programma d'intervento, in risposta ai problemi e/o necessità rilevate con la Valutazione Multidimensionale;
- mantenimento di un archivio della documentazione personale, tale da consentire un monitoraggio continuo delle attività del Centro;
- coinvolgimento continuo della famiglia attraverso incontri periodici.

Le prestazioni e i servizi erogati agli utenti del Centro Diurno, devono essere conformi alla normativa regionale in materia, tenendo presente che dette Strutture devono caratterizzarsi anche per un'elevata integrazione socio-sanitaria.

I servizi offerti dal Centro Diurno sono:

- assistenza alla persona;
- attività di riabilitazione cognitiva;
- attività di recupero / mantenimento delle abilità funzionali e di tipo strumentale;
- attività di recupero / mantenimento delle abilità motorie;
- attività ricreativa e occupazionale;
- attività di tipo audiovisivo;
- servizio mensa, su richiesta;
- servizio di trasporto effettuato nell'ambito dell'Area Vasta n. 1, in caso di effettiva necessità.

ART.7 -REQUISITI STRUTTURALI

Si rinvia alla normativa regionale in materia di autorizzazione.

ART.8 -FIGURE PROFESSIONALI

All'interno del Centro Diurno deve operare personale socio-assistenziale e sanitario, in possesso di adeguata qualificazione, ottenuta anche tramite frequenza di corsi teorico-pratici secondo le direttive regionali in materia di formazione. Nel caso di personale sprovvisto di specifica qualificazione, ed in attesa di frequentare i corsi sopraindicati, vale il possesso di un curriculum professionale e formativo adeguato alle funzioni da svolgere, comprensivo di esperienza lavorativa specifica almeno semestrale.

Le figure di riferimento e coordinamento sono:

- direttore sanitario;
- responsabile dell'area socio-sanitaria;
- responsabile del settore sanitario terza età;
- responsabile riabilitativa di programma;
- coordinamento tecnico.

Il personale impiegato, in possesso delle qualifiche professionali previste dalla normativa vigente, comprende:

- educatore (35 minuti/die/ospite)
- un responsabile con funzioni anche educative



- fisioterapista/terapista occupazionale (15 minuti/die/ospite)
- psicologa/riabilitazione cognitiva (20 minuti/die/ospite)
- una coordinatrice tecnica/educatrice
- Operatori socio sanitari (35 minuti/die/ospite)
- addetta alle pulizie
- personale amministrativo e tecnico.

L'impiego del personale è rapportato al numero di ospiti che frequentano il Centro ed alle tipologie di frequenza effettuata.

Viene previsto l'impiego di Volontari di varie associazioni, al fine di favorire l'integrazione con il territorio. Il volontariato svolgerà una funzione integrativa del personale assegnato al Centro Diurno. I volontari impiegati dovranno seguire un apposito corso di formazione.

ART.9 - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Gli elementi caratterizzanti l'organizzazione del Centro Diurno sono i seguenti:

- l'organizzazione del lavoro deve essere coordinato da una figura referente responsabile;
- devono essere previsti momenti di lavoro in equipe, programmi annuali di formazione e aggiornamento del personale;
- tutti gli operatori devono portare ben visibile un tesserino identificativo, rilasciato dal gestore del Centro, riportante il nome e la qualifica rivestite;
- l'utilizzo di volontari, obiettori e giovani in servizio civile deve essere preceduto ed accompagnato da attività formative atte a garantire un adeguato inserimento nelle attività del Centro.

ART.10 -DOCUMENTAZIONE

Il Centro Diurno deve provvedere alla regolare tenuta della seguente documentazione:

- registro degli ospiti;
- cartella personale degli ospiti (documentazione anagrafica, amministrativa, sanitaria, ecc.);
- liste d'attesa.

Tale documentazione deve essere costantemente aggiornata e resa disponibile su richiesta dei soggetti che effettuano attività di vigilanza e di controllo, nonché delle altre autorità competenti.

ART.11 -CARTA DEI SERVIZI

La Cooperativa è tenuta ad adottare la "Carta dei Servizi" comprendente tutte le informazioni utili all'utente e/o ai familiari recante le seguenti notizie:

- finalità e caratteristiche delle struttura;
- regole delle vita comunitaria;
- orari di frequenza al Centro e orario dei pasti;

- prestazioni e servizi forniti agli ospiti, con la chiara indicazione di ciò che è compreso nella retta mensile, e ciò che viene considerato extra;
- modalità di ammissione e dimissione degli ospiti;
- ammontare della retta, con i relativi benefici, e modalità di pagamento;
- durata del periodo di conservazione del posto in caso di assenza prolungata e relativi oneri economici (se previsti);
- criteri di organizzazione delle attività ricreative;
- rapporti con la comunità locale ed i servizi territoriali;
- istituzione e funzionamento di un organismo di rappresentanza degli ospiti e delle famiglie.

Una copia di tale documento viene consegnata ai familiari degli ospiti. Gli stessi familiari rilasciano apposita autorizzazione alla somministrazione di farmaci da parte del personale del Centro.

ART.12 -COORDINAMENTO E VERIFICA DELLE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI

I momenti fondamentali dell'attività assistenziale nei confronti dell'ospite sono:

- valutazione clinica iniziale, comprensiva del giudizio di idoneità alla frequentazione del Centro, di competenza del medico specialista;
- valutazione socio-assistenziale, di competenza del coordinatore del Centro;
- elaborazione di un "Piano Assistenziale Individualizzato" (PAI), soggetto a periodiche verifiche ed integrazioni;
- incontri settimanali degli operatori del Centro, per la condivisione del piano assistenziale;
- incontri periodici di tutti gli operatori, del coordinatore, del responsabile della gestione del Centro, del medico specialista referente dell'ASUR, del responsabile del Distretto referente dell'ASUR, con l'ausilio di un supervisore per la verifica del lavoro svolto, e la discussione di eventuali problematiche emergenti;
- incontri periodici con i familiari degli ospiti.

Le verifiche ed i controlli sull'attività svolta dal Centro, verranno assicurati, periodicamente, dalla dell'Area Vasta n. 1 tramite il proprio Referente per il Centro Diurno Alzheimer e il Responsabile della U.O. Integrazione socio-sanitaria.

ART.13 -INDICATORI

INDICATORI DI PROCESSO:

- n. accessi
- n. casi idonei all'accesso/n. casi valutati
- n. dimissioni
- frequenza media mensile utenti
- frequenza media giornaliera utenti
- n. utenti in lista di attesa.

ART.14 -MODALITA' E PAGAMENTO DELLA RETTA

Le parti convengono che l'importo giornaliero della retta di tipo "TEMPO PIENO" (n. 10 ore) è di € 49,50 (+ € 7 al giorno per quota pasti), e della retta a TEMPO PARZIALE (n. 5 ore) è di € 29,80 (+ € 7 al giorno per quota pasti). La suddetta tariffa rimane invariata per l'intera durata della convenzione. Considerato che il Centro Diurno è una struttura ad elevato livello di integrazione socio/sanitaria e destinata ad ospitare persone che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse, la quota a carico dell'Area Vasta n. 1 per ogni ospite residente è pari al 40%. Detta quota, da calcolarsi sulla retta giornaliera (esclusa la quota pasti), viene corrisposta solo per i periodi di effettiva presenza nella struttura e sarà liquidata secondo la seguente procedura:

1. La Cooperativa provvederà ad emettere la relativa fattura intestandola a "Azienda Sanitaria Unica Regionale – P.I./C.F. 02175860424 – via Caduti del lavoro, 40, 60131 Ancona"; detta fattura dovrà essere inviata alla U.O. Bilancio dell'Area Vasta n. 1, ASUR, via Ceccarini n. 38, CAP 61032 - Fano, quale sede operativa.
2. La fattura dovrà contenere l'indicazione delle persone ospitate, dei giorni di presenza, delle condizioni (frequenza tempo pieno), della quota a carico dell'Area Vasta n. 1 e della quota a carico degli ospiti;
3. Il Responsabile della Integrazione socio-sanitaria dell'Area Vasta n. 1, controllerà e verificherà tale documento, ne attesterà la regolarità e lo trasmetterà al Dirigente Responsabile Amministrativo dei Servizi di Integrazione Socio-Sanitaria che provvederà alla liquidazione;
4. I compensi dovuti alla Cooperativa, saranno corrisposti dell'Area Vasta n. 1 entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle relative fatture.

ART.15 -DURATA

La presente convenzione ha durata annuale, dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2012.

Art. 16 -RINVIO NORMATIVO E FORO COMPETENTE

Le parti concordano che in caso di controversia in ordine all'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione, sarà competente il Foro di Pesaro.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente contratto, le parti fanno esplicito riferimento alle disposizioni normative in materia.

ART.17 -REGISTRAZIONE

La presente convenzione è esente da bollo (DPR 642/72 tabella 25) sarà registrata solo in caso d'uso e le spese saranno a carico della parte che lo richiede.



ART.18 -NORME FINALI

Qualora sul territorio dell'Area Vasta n. 1, dovessero aprire altre strutture per l'accoglienza in regime semiresidenziale di pazienti dementi – Alzheimer in possesso dei necessari requisiti di autorizzazione ed accreditamento, l'Area Vasta n. 1 provvederà a ripartire equamente tra le strutture medesime il numero di ricoveri.

Letta, approvata e sottoscritta.

Fano, lì.....

Per la Cooperativa Sociale "Labirinto
Il Presidente
(Gianfranco Alleruzzo)

Per l'A.S.U.R. Area Vasta n. 1
Il Direttore
(Dott.ssa Maria Capalbo)